

## **Resoconto sommario della riunione del Gruppo di lavoro sull'amministrazione del Welfare del 4 novembre 2002**

Sono presenti Luisa Torchia (coord.), Franco Bassanini, Alessandra De Marco, Renato Finocchi Gheri, Fabio Giglioni, Alessandro Natalini, Silvia Paparo, Andrea Tardiola, Jacopo Sce.

La riunione è dedicata prevalentemente all'illustrazione del contributo di **De Marco** sui lavori della Commissione Onofri (vd. "Sintesi dei lavori della Commissione per l'analisi delle compatibilità macroeconomiche della spesa sociale (Commissione Onofri), in [www.astridonline.it/amministrazione del welfare/note e contributi](http://www.astridonline.it/amministrazione_del_welfare/note_e_contributi)).

Sul contributo intervengono brevemente:

**Torchia**, che invita a verificare il grado di corrispondenza del modello di federalismo ipotizzato dalla Commissione Onofri con quello introdotto dalla legge costituzione 3/2001. Tra l'altro, tale analisi è anche funzionale all'assunto posto dalla Commissione per cui i trasferimenti socio-sanitari sarebbero a destinazione vincolata;

**Finocchi Gheri**, che pone in evidenza il rapporto tra reddito minimo garantito e ammortizzatori sociali diversi. Aggiunge che nella previsione della legge 328/2000, il Fondo nazionale per le politiche sociali era da considerarsi come risorsa aggiuntiva;

**Bassanini**, che illustrando i lavori del gruppo di studio sul federalismo fiscale, ricorda come l'art. 119, 4° comma, Cost., prevede il finanziamento integrale delle funzioni attribuite alle regioni (tramite tributi propri, compartecipazione a gettito erariale e fondo perequativo). Ciò premesso, appare chiaro che il finanziamento delle funzioni non è vincolato in alcun modo per nessuna materia. Diversamente, il 5° comma dell'art. 119 Cost. prevede la possibilità di risorse aggiuntive legate a specifiche esigenze, e quindi naturalmente con vincolo di destinazione. E' da considerare peraltro, che il riparto delle risorse avviene sulla base della "capacità fiscale" e non con riferimento ai bisogni.

Più in generale, sul trasferimento risorse, il gruppo concorda sulla necessità che non essendo vincolate, si renda indispensabile un sistema di controlli per l'attuazione dei Livelli essenziali delle prestazioni (LEP). Ciò comporta che in caso di inadempienza da parte di un ente territoriale sia possibile attivare meccanismi che garantiscano diritti soggettivi azionabili.

**Tardiola** illustra poi il suo contributo relativo ai Livelli essenziali delle prestazioni sociali (LES), con particolare riferimento all'uso degli indicatori per la determinazione dei livelli (vd. "I livelli essenziali delle prestazioni come nuovo strumento per la *governance* del welfare italiano", in [www.astridonline.it/amministrazione del welfare/note e contributi](http://www.astridonline.it/amministrazione_del_welfare/note_e_contributi)).

Viene fissata la prossima riunione per **lunedì 25 novembre, alle ore 18,00.**